

cia e di Irlanda. Ed in verità un ciclone, formatosi per cause difficilmente assegnabili, per es., nel golfo del Messico, si trasporta con duplice moto, quello cioè di rotazione e quello di traslazione da prima da est ad ovest fino ad arrivare nella sua traiettoria al vertice d'una curva aperta che, supposta in un piano, assomiglierebbe ad una parabola. Poi ripiega su se stesso e va da ovest ad est invadendo l'Atlantico e l'Europa: da principio la bufera aerea ha limitate dimensioni e velocità rotatoria crescente dall'esterno all'interno fino a raggiungere un massimo non nel centro, ma non lungi da esso: poi aumenta in dimensioni e perde generalmente in velocità invadendo invece grandissime regioni, le quali, nell'ultima sua fase, possono essere l'intera Europa. Il telegramma di New York precede il moto della bufera da ovest ad est e la preannuncia nello stato dinamico attuale, non potendosi prevedere le vicende a cui essa andrà soggetta durante la traversata Atlantica.

I meteorologisti, convintisi che la sola via pratica per l'approssimata previsione del tempo a breve scadenza, era quella di studiare l'andamento dei tipi ciclonici regione per regione fino ad acquistare nozioni pratiche sui medesimi, presero quel cammino, e gli Uffici Centrali di Meteorologia di Londra, Parigi, Roma, Berlino, ecc. ecc. per mezzo delle osservazioni simultanee giornaliere dei propri osservatorii e collo scambio telegrafico di quelle dei paesi stranieri, giunsero, dopo anni parecchi di esperimento pratico, a notabili risultamenti.

In generale si può dire che oggidì la previsione di 24 in 24 ore si verifica 80 volte sopra 100.

Ma la previsione, riguardando il vento, lo stato del cielo, il mare ecc. ecc. non in tutte le sue parti raggiunge quel numero. La via seguita dunque dai meteorologisti è la buona, e perdurando, il procento senza dubbio crescerà. Bisogna peraltro por mente a ciò che la previsione particolareggiata è